



**Sottoscritto il documento di ANCI Lombardia e UPL  
destinato al Presidente della Regione Roberto Maroni**

## **RIFORMA ISTITUZIONALE, IL VADEMECUM DI COMUNI E PROVINCE LOMBARDE PER REGIONE E GOVERNO**

MILANO - "Un modello territoriale a servizio dei sindaci lombardi per semplificare e rendere finalmente chiaro chi fa che cosa è con quali risorse. Un insieme di linee guida per disegnare in modo pragmatico il percorso verso il nuovo assetto istituzionale, approfittando della semplificazione in atto per migliorare organizzazione, efficacia ed efficienza dei servizi ai cittadini". Con queste parole i Presidenti ANCI Lombardia e UPL, Roberto Scanagatti e Daniele Bosone, hanno ufficialmente sottoscritto e presentato il documento congiunto indirizzato in primis al Presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni, sul riordino del sistema delle autonomie locali, alla luce dell'attuazione della Legge 56/2014 e della revisione costituzionale in via di approvazione in Parlamento.

Partendo dal presupposto dell'esigenza, espressa dalla legislazione, di un nuovo equilibrio tra i poteri locali centrato sui Comuni, e dall'esame delle specificità lombarde, individuabili nella popolazione numerosa, nella posizione geografica, nelle caratteristiche geomorfologiche del territorio e nell'elevato numero dei Comuni, secondo ANCI Lombardia e UPL "serve una rete che tenga insieme i territori e consenta di erogare servizi di qualità in un'ottica di semplificazione amministrativa e di possibile riduzione dei costi. Questa rete può partire dalla Regione e poggiare su Città Metropolitana e Comuni, che riorganizzano in modo appropriato le loro relazioni negli Enti di Area Vasta e nelle Zone Omogenee, individuate quale dimensione ottimale del governo locale di prossimità nelle quali favorire lo svolgimento associato delle funzioni comunali".

"In questo modo - hanno sottolineato Scanagatti e Bosone - si evita il rischio di un accentramento delle funzioni amministrative a livello regionale e si pongono i presupposti per costruire un sistema amministrativo equilibrato, valorizzando le peculiarità dei territori proprio a partire dal protagonismo dei Comuni, che rappresentano il primo punto di contatto tra la repubblica e i cittadini".

"Consegniamo il documento a Regione Lombardia e al Presidente Maroni - hanno concluso i due Presidenti - per una discussione proficua al tavolo delle riforme, perché possa essere di riferimento sia nelle interlocuzioni con il Governo sia nella traduzione di questi principi in una legge di riordino territoriale lombarda delle autonomie locali, senza stravolgerne gli assetti ma adeguandole alle nuove esigenze". Il "vademecum" promette di essere un valido strumento di lavoro sia a livello lombardo che nazionale.

Tra i presenti, oltre ai due Presidenti di ANCI Lombardia e UPL, anche i Presidenti delle Province di Brescia - Pierluigi Mottinelli, Como - Maria Rita Livio, Lecco - Flavio Polano e Mantova - Alessandro Pastacci, i Vice Presidenti delle Province di Lodi - Giuseppe Russo e Monza e Brianza - Roberto Invernizzi, e i Consiglieri Delegati delle Province di Cremona - Gianluca Savoldi e Varese - Laura Cavalotti.



Business & Communication

Media Relations UPL

Dr.ssa Roberta De Nuccio

t. 02 28040587 - m. 366 6583514

roberta@multimediamilano.it